

VERBALE DI ACCORDO

Il giorno 30 gennaio 2010, in Roma presso la Sede del Centro Congressi Cavour, si sono incontrati:

- Gruppo Coin S.p.A. rappresentata dai Signori: Nicola Scattolin, Ugo Turi e Rosa Civiero;
- Le OO.SS.
 - ✓ FILCAMS C.G.I.L. rappresentata da: Luigi Coppini, Maria Grazia Gabrielli;
 - ✓ FISASCAT C.I.S.L. rappresentata da: Ferruccio Fiorot;
 - ✓ UILTuCS U.I.L. rappresentata da: Marco Marroni, Ivana Veronese;
 - ✓ una delegazione di Rappresentanti Sindacali Territoriali e di RSU/RSA di filiale e della sede

al fine di esaminare le problematiche organizzative/contrattuali derivanti dall'acquisizione di UPIM S.r.l. da parte del Gruppo Coin S.p.A..

PREMESSA

Gruppo Coin ha acquisito dal 28 gennaio 2010 il controllo totale delle quote della società Upim S.r.l. che conta un organico di circa 2.200 dipendenti.

Tale operazione è stata realizzata da parte di Gruppo Coin per rafforzare la propria leadership sul mercato nazionale, con un previsto significativo incremento del proprio fatturato, a fronte tuttavia di un necessario e drastico intervento di ristrutturazione-riorganizzazione finalizzato al risanamento del bilancio della Upim S.r.l.

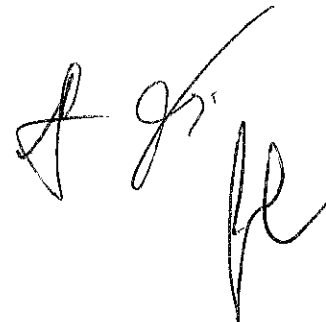
Risulta infatti che la situazione economico/patrimoniale della UPIM S.r.l. è particolarmente critica e i dati di bilancio del 2009 confermano livelli di indebitamento e di perdita economica insostenibili, evidenziando tra l'altro un patrimonio aziendale negativo.

Il piano di risanamento della Upim S.r.l. prevede l'attivazione di una serie di misure quali: la riduzione del debito da parte degli Istituti di credito, il riconoscimento di sconti da parte dei fornitori rispetto al credito vantato e la condivisione con le parti sociali di un processo di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale teso a favorire le sinergie con le strutture operative di Gruppo Coin e che consenta di realizzare recuperi di economicità e flessibilità nella gestione della rete di vendita, nell'ambito di un definito programma di investimenti economici in grado di riformulare l'offerta merceologica e migliorare la redditività dei negozi.



Le azioni fondamentali del piano, finalizzate al complessivo recupero della redditività aziendale e quindi a determinare le condizioni per la prosecuzione delle attività dei negozi e la salvaguardia della occupazione, sono:

1. mantenimento di UPIM e realizzazione di azioni sulla attuale rete di vendita miranti al recupero di redditività con interventi diversificati;
2. attuazione di un piano complessivo mirato alla riconversione di parte della rete in negozi ad insegna Oviessa o Coin. A decorrere dal mese di febbraio 22 negozi Upim saranno riconvertiti in 16 al format Oviessa e 6 al format COIN. Nei periodi successivi (nel 2010 indicativamente a maggio e agosto) è prevista la continuazione del piano di investimenti che si prevede possa interessare, nell'ambito del piano complessivo, indicativamente altri 50 negozi;
3. mantenimento della insegna UPIM e realizzazione nei negozi con tale insegna di interventi di revisione miglioramento complessivo dell'offerta merceologica; resteranno anche i negozi Blu Kids e i corner Mercatone Uno
4. mantenimento del canale di affiliazione UPIM;
5. inserimento del deposito logistico UPIM nel sistema distributivo di Gruppo Coin, in cui verrà integrato, mantendone la operatività nell'attuale sito;
6. attivazione del piano di assorbimento nella sede di Mestre delle attività riguardanti la rete vendita Upim, come avviene già per tutte le insegne appartenenti a Gruppo Coin, con conseguente chiusura della Sede di Milano della UPIM entro il primo semestre 2010;
7. applicazione ai negozi UPIM dei modelli organizzativi di funzionamento previsti per le aziende controllate dal Gruppo Coin;
8. individuazione di azioni dirette alla complessiva razionalizzazione e riduzione dei costi, incluso quelli del lavoro, al fine di recuperare condizioni di redditività e consentire la sostenibilità economica del piano, che rappresentano i presupposti per riuscire ad evitare ricadute sui livelli occupazionali.



TUTTO CIO' PREMESSO SI CONVIENE

- le premesse costituiscono parte integrante del presente accordo;

Negozi in ristrutturazione-riorganizzazione

Per la realizzazione del piano e' previsto un investimento stimato in circa 40 Ml di Euro nel 2010 (70 complessivi nel biennio) per cambio arredi, revisione degli impianti, del lay-out e delle strutture tecniche. Durante il periodo di ristrutturazione, che sarà effettuato a negozi chiusi per concentrare i lavori riducendo al minimo tecnico la durata dei cantieri, i dipendenti saranno collocati temporaneamente in distacco presso altri negozi delle Società del Gruppo per attività di affiancamento/formazione o in smaltimento/anticipo ferie o in recupero ore a credito dell'azienda per mancata prestazione a fronte del pagamento della normale retribuzione.

A tal fine saranno effettuati incontri a livello di negozio per definire le modalità applicative.

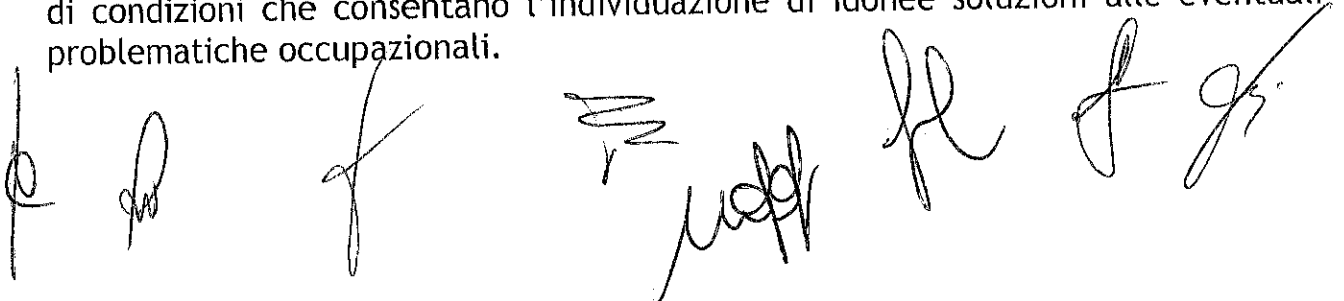
La durata prevista dei cantieri è stimata in 3/4 settimane per la riconversione dei negozi nel format Oviessa e di 7/8 settimane per quelli Coin.

Le parti concordano che in presenza di fatti tecnici che dovessero comportare la gestione di chiusure dei negozi per periodi superiori, l'Azienda attiverà confronti a livello sindacale territoriale anche al fine di prevedere il ricorso a procedure di sospensione del personale interessato in CIGS, ai sensi di quanto disposto dalla Legge 223/91 e successive modifiche/integrazioni.

Gli altri negozi UPIM non coinvolti nel cambio del format, continueranno ad essere attivi attraverso un processo di revisione degli assortimenti e dei meccanismi di funzionamento in linea con i principi organizzativi e gestionali definiti a livello di Capo Gruppo.

L'Azienda in caso di eccedenza di personale rispetto alle esigenze previste dai modelli organizzativi aziendali potrà proporre soluzioni occupazionali che siano compatibili con le esigenze tecnico-organizzative delle Società del Gruppo.

Nel caso in cui dovessero ravvisarsi le condizioni tecniche/di mercato per la chiusura/cessione di alcuni negozi, le parti si impegnano ad attivare un percorso sindacale, ai competenti livelli, al fine di verificare preventivamente l'esistenza di condizioni che consentano l'individuazione di idonee soluzioni alle eventuali problematiche occupazionali.



Sede di Milano

La gravità della situazione economica di UPIM S.r.l. rende necessaria l'attivazione di un piano di riorganizzazione che prevede, tra l'altro, la ristrutturazione della sede e lo svolgimento delle attività relative ai negozi Upim da parte delle strutture di Sede del Gruppo Coin in Mestre. Tale processo gestionale comporta la chiusura definitiva della Sede di Milano della Upim entro il primo semestre 2010.

Nell'ambito della riorganizzazione, si sono individuate tre direttrici per la soluzione delle problematiche occupazionali in funzione delle disponibilità individuali: opportunità di occupazione all'interno della sede di Mestre, con continuità professionale, realizzazione di percorsi diretti alla ricollocazione nella rete vendita lombarda, individuazione di strumenti idonei di ammortizzatori sociali e programmi di formazione tesi alla riqualificazione dei dipendenti con l'obiettivo di favorire la loro ricollocazione. Le parti si impegnano ad attivare il confronto con le OO.SS. competenti territorialmente, al fine di definire le modalità e i percorsi finalizzati alla soluzione complessiva delle problematiche occupazionali, anche con riferimento all'utilizzo di ammortizzatori sociali e di percorsi di incentivazione alla uscita.

Contrattazione aziendale

Stante la complessità economico/gestionale nella realizzazione dei programmi di ristrutturazione/riorganizzazione della UPIM che coinvolgono circa 2.200 dipendenti, le parti stabiliscono che:

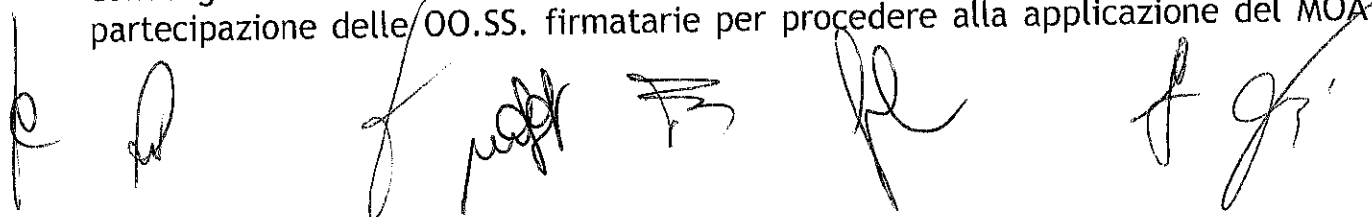
fatto salvo quanto disciplinato nei punti che seguono, la contrattazione aziendale UPIM rimarrà in vigore e sarà oggetto di armonizzazione in occasione del rinnovo della contrattazione integrativa di Gruppo Coin che sarà definita entro il 2013.

Nuova regolamentazione

I seguenti istituti previsti dalla contrattazione collettiva ovvero originati da prassi aziendali con decorrenza 30 gennaio 2010 saranno disciplinati nel modo seguente:

Modello Organizzativo di Negozio

L'Azienda dichiara di voler applicare nei negozi della rete UPIM il Modello Organizzativo Aziendale applicato alle Aziende di Gruppo Coin. Tale modello prevede tra l'altro la prestazione spezzata per i dipendenti Full-Time e l'utilizzo nella fascia intermedia e pomeridiana delle prestazioni dei dipendenti con rapporto Part-Time, con articolazione orizzontale dell'orario di lavoro. Le parti convengono che saranno effettuati incontri a livello di negozio, con la partecipazione delle OO.SS. firmatarie per procedere alla applicazione del MOA



con armonizzazione delle situazioni organizzative in essere nei negozi Upim, dando priorità alle Unità da ristrutturare.

Trattamento domeniche

Al fine di soddisfare l' esigenza di riduzione dei costi con interventi organizzativi che salvaguardino anche i livelli occupazionali, nonché evitare il ricorso a personale a termine per le prestazioni domenicali, il presidio domenicale delle unità di vendita dovrà essere garantito dal personale in organico presso i negozi, fermo restando quanto previsto dal CCNL e dal contratto integrativo Upim.

La pianificazione delle presenze domenicali sarà oggetto di informativa e confronto nell'ambito della singola unità, con le RSA/RSU e le OO.SS. in funzione del numero delle domeniche di apertura e dei presidi necessari.

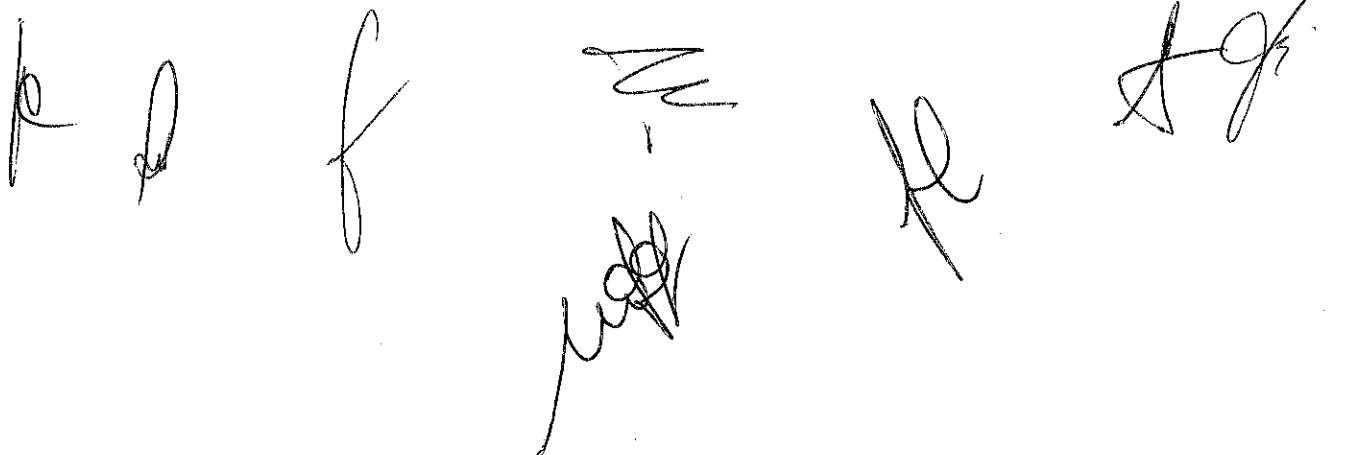
Clausole elastiche e flessibili:

In attesa di un riesame/approfondimento di tale istituto per analisi e soluzioni riguardanti tutte le Aziende del Gruppo, le clausole previste in materia dal C.I.A. UPIM del 7 febbraio 2003 e accordi successivi, in essere per dipendenti di UPIM non avranno più efficacia a partire dal 1 febbraio 2010. Pertanto con il foglio paga dello stesso mese non saranno più corrisposti ai dipendenti gli importi forfettari previsti dall'accordo sindacale del 27 luglio 2006 p.5, e nello stesso tempo i dipendenti non saranno più tenuti ad osservare le clausole in questione.

Sconto dipendenti:

I dipendenti UPIM potranno, così come previsto per tutti i dipendenti di Gruppo Coin, usufruire esclusivamente dello sconto per acquisti di merci e prodotti presso i negozi ad insegna e in gestione diretta della Società COIN, secondo le medesime modalità, e pertanto viene meno dal 1 febbraio lo sconto per acquisti di prodotti in vendita nei negozi UPIM.

I dipendenti UPIM potranno usufruire dello sconto nei negozi Coin entro il mese di febbraio 2010.

A series of seven handwritten signatures in black ink, arranged horizontally across the bottom of the page. The signatures vary in style, with some being more stylized and others more legible. They appear to be official signatures of the signatories mentioned in the document.

Premio Aziendale

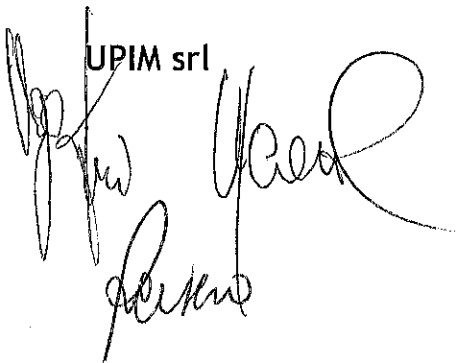
Alla luce della grave situazione economica e finanziaria in cui versa la UPIM srl, quale ulteriore intervento finalizzato ad un contenimento del costo del lavoro conforme al piano di riorganizzazione e agli obiettivi di salvaguardia dei livelli occupazionali, per i dipendenti che a qualsiasi titolo o ragione, che le parti oggi dichiarano condivise, non hanno mai percepito l'istituto economico definito "Premio aziendale", di cui all'art. 24 dell'accordo integrativo aziendale UPIM/Gruppo Rinascente, le parti convengono che esso giungerà a maturazione al quarantanovesimo mese, a far data dal 1 gennaio 2010, senza che ciò possa far legittimare diritti o pretese di qualsiasi genere da parte di detti lavoratori.

Gestione del confronto

Le parti si incontreranno, a richiesta delle OO.SS. o dell'Azienda, per la verifica dell'applicazione del presente accordo quadro e dell'avanzamento del piano di riorganizzazione e ristrutturazione. In particolare si impegnano sin d'ora ad incontrarsi entro la fine del primo semestre 2010.

Le parti inoltre si impegnano a confermare il presente accordo e tutti i suoi contenuti presso il Ministero del Lavoro.

Letto, confermato e sottoscritto

UPIM srl


Le Organizzazioni Sindacali

